



Tsonga vince a Vienna

Il francese Joe Tsonga, prima testa di serie del tabellone, ha vinto il torneo Atp di Vienna. Il transalpino si è imposto in finale per 6-7, 6-3, 6-4, l'argentino Juan Martin del Potro. Per Tsonga, ventisettenne di origine congolese, si tratta del settimo successo in carriera. Resta così in corsa per la qualificazione al Master di Londra.

Brevi

ARBITRI Morto Giulio Campanati fu presidente dell'Aia

È morto ieri a Milano Giulio Campanati, presidente dell'Aia per diciotto anni dal 1972 al 1990. Classe 1923, Campanati è stato arbitro internazionale dal 1956 e venne selezionato per arbitrare al torneo calcistico dell'Olimpiade di Roma nel 1960. In memoria sua ieri è stato osservato un minuto di silenzio su tutti i campi.

SIMONCELLI Il papà: «A Valencia un minuto di casino»

Altro che silenzio, per ricordare Marco Simoncelli nell'ultima gara della stagione meglio un minuto di rumore. L'idea è del papà Paolo: «Vorrei che invece di un minuto di silenzio in onore di Marco, venisse fatto un minuto di casino con tutte le moto della MotoGp, della Moto2 e della 125 accese che rombano insieme».

Scacchi *Adolivio Capece*

Shabalov - Dimakiling

Jakarta 2011. Il Bianco muove e vince.



SOLUZIONE: 1. Cg4, e il Nero ha abbandonato non potendo evitare il mattone pesante di matiera.

Europeo a squadre

Da mercoledì 2 fino all'11 novembre si gioca a Porto Carras (Grecia) il campionato Europeo a squadre. L'Italia è presente sia nel torneo maschile (38 squadre al via) con Fabiano Caruana, Daniele Vocaturo, Sabino Brunello, Michele Godena, Axel Rombaldoni, sia nel femminile (28 squadre) con Elena Sedina, Olga Zimina, Marina Brunello, Roberta Messina, Fiammetta Panella.



Foto di Franck Robichon/Ansa Epa

Felipe Massa e Lewis Hamilton Anche ieri tra loro due è stato scintille

F1, Hamilton e Massa sembrano due comari E l'India alleva piloti...

Gp noioso, ravvivato dal solito crash fra il brasiliano e l'inglese Vince Vettel, come sempre, 3° Alonso. Il suo rivale? Ha 13 anni...

LODOVICO BASALÙ

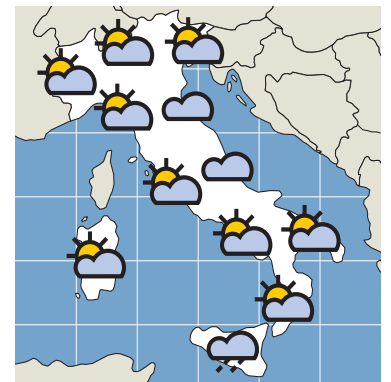
Siamo alle comiche. Tra Hamilton e Massa è andato infatti in onda in mondovisione l'ennesimo botto, esattamente al 25° dei 60 giri di un Gp dell'India a dir poco soporifero. L'ormai rituale dominio di Vettel e i pochi sorpassi registrati - anche a causa di una pista sporchissima - non hanno regalato emozioni. Per fortuna, appunto, che sullo schieramento ci sono sempre due scervellati come l'anglocaraibico e il brasiliano che ci evitano pennicelle imbarazzanti davanti al televisore. Ormai i due sembrano dei vicini di casa in preda all'arteriosclerosi, che continuano poi a litigare in inutili riunioni di condominio. Poco importa che Hamilton rappresenti la McLaren-Mercedes e Massa la Ferrari: il livello resta quello. «Non ho nulla di particolare da dire - il commento del pilota delle Freccie D'Argento - se non che è un normale incidente che può verificarsi. Dove dovevo andare?». Opposta la versione del ferrarista: «Mi ha speronato senza motivo, avevo il diritto di traiettoria. Non condivido la decisione degli steward che hanno voluto, per giunta, punirmi. Ho solo frenato al limite. È l'ennesima volta che Hamilton mi viene addosso, c'è una vera e propria attrazione fatale tra di noi». Ma il verdetto dei commissari di gara è stato, appunto, punitivo nei confronti di Felipe, costretto a un *drive trough* ai box prima di rompere (come sabato) un'altra sospensione della F150 Italia su uno dei cordoli del Buddh Circuit e ritirarsi mestamente. Sta di fatto che

la sua stagione resta - come quella del 2010 - del tutto fallimentare.

Dove sarebbe la Ferrari in classifica senza Alonso? Una domanda lecita, visto che perlomeno lo spagnolo può sperare (difficile) in un secondo posto dietro al già pluricampione Vettel. Detto questo, registriamo dunque l'ennesima vittoria (la numero 11, a - 2 dal record stagionale di Schumacher del 2004 con la Ferrari) del 24enne Sebastian. Un fenomeno. Il tedesco - che ha preceduto sul traguardo Button (con l'altra McLaren) e Alonso, un pilota che meriterebbe appunto un monumento dalla Ferrari per come riesce a sfruttare una monoposto difficile - ha ora superato i giri in testa effettuati nel corso di una stagione da Mansell nel 1992, con la Williams-Renault. Apprestandosi a eguagliare le 14 pole stagionali (ora è a quota 13) appartenenti sempre al funambolo inglese. Un Vettel dirompente, che ha ancora una volta umiliato a parità di macchina Webber, solo quarto e incapace di superare Alonso. Con tutti che hanno dedicato un pensiero a Wheldon e Simoncelli, scomparsi nelle ultime due domeniche in F1Indy e nella MotoGP. «Ci ricordate i rischi della nostra professione», ha detto Alonso. «Sappiamo il pericolo che corriamo», il Vettel-pensiero.

Intanto il governo indiano, dopo questa «vernice», sta già pensando a un futuro campione di F1. Il predestinato - dopo una selezione - si chiama Arjun Maini, ha 13 anni e verrà mandato in Inghilterra, per essere allevato nella scuola di pilotaggio di Silverstone. ♦

Il Tempo

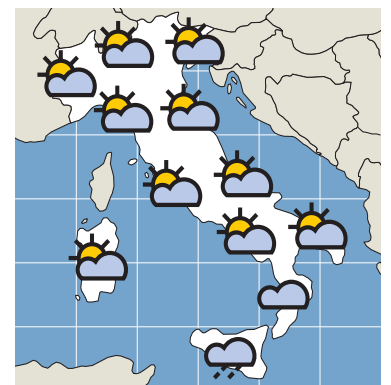


Oggi

NORD Ciel poco nuvolosi, ancora qualche pioggia sull'Emilia Romagna.

CENTRO Nuvoloso sulle Adriatiche, poco nuvoloso sul resto delle regioni.

SUD Cielo sereno o poco nuvoloso, ancora piogge sulla Sicilia.

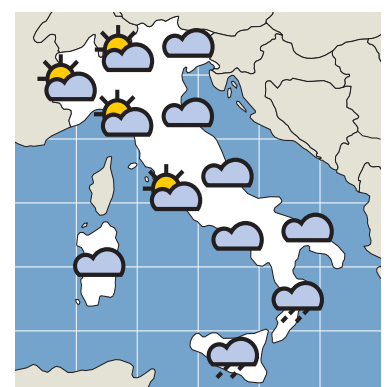


Domani

NORD Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni; locali nubi sui rilievi alpini.

CENTRO Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

SUD Cielo poco nuvoloso, ancora nuvole su Calabria e Sicilia con piogge sull'isola.



Dopodomani

NORD Ciel nuvolosi su Val Padana e Triveneto, poche nubi sul nord ovest.

CENTRO Residui addensamenti sul medio Adriatico e Sardegna, poco nuvoloso su regioni tirreniche.

SUD Variabile su Campania e Puglia, piogge sulle altre regioni.